

Nomadi e sedentari

Un percorso per scoprire insieme ai bambini caratteristiche e stili di vita delle comunità umane nomadi e stanziali. Guidiamo la riflessione partendo dall'analisi di alcune comunità nomadi contemporanee.

di **Maria Rosaria Catino** 20 novembre 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i concetti relativi a società, religione, economia.
- Conoscere le principali forme organizzative delle prime comunità di ominidi dal Paleolitico al Neolitico.
- Rappresentare informazioni, conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e racconti orali.



ATTIVITÀ

1. [Nomadi oggi](#)
2. [Vita nomade e vita sedentaria a confronto](#)
3. [LABORATORIO Interviste ai protagonisti della Protostoria](#)



TESTI, VIDEO, SCHEDE E IMMAGINI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [TESTO Popolazioni nomadi oggi](#)
- [VIDEO Passaggio a nord-ovest](#)
- [SCHEMA Adattarsi per vivere](#)
- [IMMAGINE Accampamento paleolitico](#)
- [IMMAGINE Villaggio neolitico](#)
- [SCHEMA Vita quotidiana nella Protostoria](#)


ATTIVITÀ 1

Nomadi oggi

Avviamo l'attività con un *brainstorming*. Chiediamo ai bambini:

- Cosa significa la parola “nomade”?
- Cosa vuol dire “vivere da nomade”?

Annotiamo le risposte su un cartellone o sulla LIM e successivamente leggiamo il **TESTO Popolazioni nomadi oggi** o mostriamo il **VIDEO Passaggio a nord-ovest** (da 2' a 20').



POPOLAZIONI NOMADI OGGI


Esistono popolazioni che praticano il nomadismo. Le popolazioni abitano in zone molto isolate e insospitate (steppe, deserti, giungle, foreste); hanno avuto scarsi contatti con altre civiltà e per questo hanno mantenuto intatti i propri usi e costumi. Per gli antropologi – scienziati che studiano l'organizzazione sociale, le tradizioni e le abitudini degli esseri umani e come queste si modificano nel tempo – questa e altre comunità suscitano un grande interesse, perché offrono un'idea di come poteva vivere l'umanità prima che si diffondesse l'agricoltura.

I **Boscimani** vivono nel deserto del Kalahari in Africa da migliaia di anni, a contatto con la natura, utilizzando solo ciò che serve loro per sopravvivere. Sono nomadi e cacciano soprattutto antilopi, utilizzando frecce imbevute di veleno estratto da serpenti e ragni. All'interno del villaggio gli uomini costruiscono utensili in pietra e le donne si dedicano alla raccolta di frutti, bacche e radici.

Gli **Awà** sono una tribù di cacciatori-raccoltori nomadi che vive nella foresta amazzonica in Brasile. La loro sopravvivenza è stata minacciata da taglialegna fuori legge, che hanno invaso il loro territorio e distrutto la foresta, la loro casa. Grazie all'intervento di organizzazioni internazionali in difesa dei diritti di questa tribù, gli invasori sono stati allontanati.

I **Tuareg** sono un popolo nomade di oltre mezzo milione di persone che vive nelle zone desertiche del Sahara. Tra tutte le popolazioni nomadi del mondo, quella dei Tuareg è certamente una delle più affascinanti, sia per la capacità di dominare alcune delle zone più insospitate del pianeta, sia per gli usi e i costumi che la contraddistinguono. I Tuareg si spostano lungo il deserto solitamente in piccoli gruppi, con l'aiuto di dromedari e carovane per il trasporto delle tende e degli averi delle famiglie. La società Tuareg è molto gerarchizzata. Al suo interno si distinguono delle vere e proprie “caste”: gli appartenenti alle tribù nobili, i “tributari” delle tribù sottomesse; gli schiavi domestici.

Popolazioni nomadi oggi




TESTO

Dopo la lettura avviamo una conversazione su vantaggi e svantaggi della vita nomade attraverso una serie di domande stimolo:

- Che cosa mangiano queste persone?
- Come si procurano il cibo?
- Come si riparano?
- Hanno case, scuole, ospedali?

Distribuiamo la **SCHEDA Adattarsi per vivere** e guidiamo il confronto.



Scarica

Classe terza


Adattarsi per vivere

ADATTARSI PER VIVERE

Per sopravvivere, gli esseri umani devono soddisfare alcuni bisogni fondamentali. Leggi il testo, rifletti sulla tua esperienza personale, poi completa la tabella.

I Boscimani sono una popolazione nomade che vive ai confini tra la savana e il deserto del Kalahari, in Africa meridionale. Grazie alla profonda conoscenza della natura che li circonda essi riescono a sopravvivere in un ambiente arido e ostile. Adattandosi all'ambiente i Boscimani riescono a trovare acqua e cibo a sufficienza per vivere nel deserto.

I Boscimani sono cacciatori abilissimi, capaci di riconoscere tra gli sterpi tracce che per noi sono invisibili: osservano il terreno e seguono gli animali anche per diversi giorni, fino a quando riescono a catturarli. Le donne raccolgono nella boscaglia bacche, frutti, miele, bruchi e uova di uccelli; scavano nel terreno per estrarre radici succose. I bambini e le bambine aiutano le donne e imparano a distinguere le piante commestibili e quelle medicinali; imparano presto anche a evitare i pericoli, come gli animali feroci e i serpenti velenosi.



scheda

didattica

BISOGNI	BOSCHIMANI	NOI
Che cosa si mangia		
Come si procura il cibo		
Come si curano le malattie		
Quali sono i pericoli da evitare		
Come avviene l'apprendimento		



Vita nomade e vita sedentaria a confronto



Fig. 1 Accampamento paleolitico

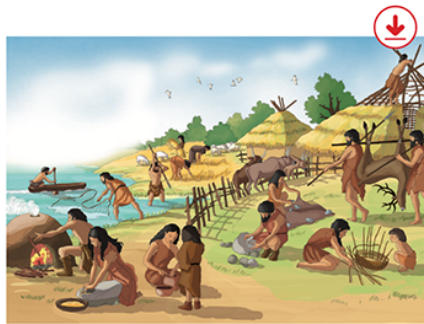


Fig. 2 Villaggio neolitico

Concentriamoci sulle differenze nella vita quotidiana nella Protostoria: quella dei nomadi in un accampamento paleolitico e quella dei sedentari in un villaggio neolitico. Mostriamo la ricostruzione di un accampamento paleolitico (**Fig. 1 - Accampamento paleolitico**) e quella di un villaggio neolitico (**Fig. 2 - Villaggio neolitico**).



Analizziamo le immagini, descriviamo le caratteristiche dei due ambienti e cerchiamo di far emergere come si potesse svolgere la vita quotidiana nei due diversi contesti: chiediamo ai bambini di completare una tabella come quella nella **SCHEDA Vita quotidiana nella Protostoria**, poi nel **LABORATORIO** proponiamo di intervistare donne e uomini del Paleolitico e del Neolitico, centrando l'attenzione sui diversi stili di vita delle popolazioni nomadi e stanziali.



LABORATORIO

Interviste ai protagonisti della Protostoria Che cosa serve

Cartellone, materiale di cancelleria.

Come si fa

1. Dividiamo la classe in quattro gruppi e affidiamo a ciascun gruppo la realizzazione di un'intervista: a un uomo e a una donna del Paleolitico, a un uomo e a una donna del

Neolitico.

2. Per facilitare la realizzazione delle interviste suggeriamo gli argomenti dell'intervista, per esempio:

- Alimentazione;
- Principali attività;
- Abitazioni;
- Abbigliamento;
- Strumenti utilizzati.

3. Ciascun gruppo scriverà le domande e le risposte dell'intervista seguendo la traccia e illustrerà il proprio lavoro alla classe.

4. Al termine ogni gruppo realizzerà un cartellone con le interviste e con fotografie o disegni.

valutiamo

L'alunna/o:

- conosce l'organizzazione delle prime comunità di ominidi;
- rappresenta informazioni, conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e racconti orali.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (*Avanzato*); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (*Intermedio*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Base*); in modo incompleto e solo se guidato (*In via di prima acquisizione*).

Per il quaderno della documentazione: conserviamo le schede e i cartelloni realizzati nel laboratorio.